

“Napoleone e l’Italia (nel bicentenario della morte 1821-2021)”



Napoleone l'eroe rivoluzionario, Bonaparte il dittatore reazionario... Il Corso audace e illuminato nonché despota inesorabile e nepotista polarizza da più di due secoli. Stilizzato nelle arti visive con pose iconiche e un abbigliamento tipico si è fissato fino ad oggi nella memoria collettiva. Napoleone era un genio della propria messa in scena mediale e ciò si rispecchia in innumerevoli ritratti lusinghieri, che in parte diede in commissione lui stesso ed ebbero una distribuzione enorme. Inevitabilmente diventò contemporaneamente l'obiettivo di numerose caricature e di profumetti impietosi. La marea di illustrazioni più o meno lusinghiere in pittura, scultura, arti grafiche e numismatica non finì con la sua morte, piuttosto si allargò ulteriormente il divario fra idealizzazione e derisione. Questa conferenza illustrata mette a fuoco in particolare il rapporto di Napoleone con l’Italia in quanto immortalato dalla pittura e scultura a lui contemporanee e dedica un capitolo anche alle famigerate spoliazioni relative al patrimonio artistico della Penisola.

Per partecipare alla conferenza bisogna cliccare il link inserito nel testo della mail.

Donatella Chiancone-Schneider

È storica dell’Arte e del Cinema, curatrice Freelance e divulgatrice in materia d’arte Italiana ed europea. Attualmente presenta le Sue conferenze in remoto per numerosi enti, scuole ed associazioni in Italia, Svizzera, Austria, Polonia e Danimarca.



Foto by Ludger F. J. Schneider 2015

Immagini:

- Eugène Moreau: Napoleone Bonaparte, carta da gioco (1871) The Smithsonian Institution
- Ludger F. J. Schneider: Ritratto di Donatella Chiancone-Schneider (2015)